



In questi giorni sono stato attento spettatore del dibattito nato dopo le critiche che molti giovani savonesi hanno mosso su Facebook (il social network più cliccato della rete) alla città di Savona e alla sua amministrazione; oggi dopo le ultime dichiarazioni dell'assessore alla cultura Molteni ho deciso , in qualità di responsabile di AltraSAVONA GIOVANI, di puntualizzare alcune cose.

Per focalizzare bene l'argomento occorre fare un passo indietro: circa 2 mesi or sono, il 14 Ottobre per l'esattezza, sulla cronaca cittadina di 2 quotidiani sono apparsi articoli nei quali si diceva che molti giovani savonesi hanno creato un gruppo virtuale su Facebook, dal nome emblematico **"lasciate ogni speranza voi che entrate...a SAVONA"** all'interno del quale non lesinano critiche all'amministrazione comunale e denunciano il fatto che la città non offra adeguati spazi per trascorrere il tempo libero, che le strutture sportive siano molto scarse, che gli spazi riservati allo studio siano insufficienti e che l'università sia troppo isolata dal cuore della città.

A queste critiche ha fatto seguito una prima risposta dell'assessore Molteni, il quale ha detto che Savona non è una città così morta, si è detto disponibile ad incontrare

questi ragazzi ed ha affermato anche che a volte è difficile interpretare le esigenze di persone così giovani.

Il giorno seguente lo stesso assessore fece un intervento sulla carta stampata di tutt'altro taglio; in questo intervento Molteni scrisse che nella città di Savona molte cose vengono fatte a livello culturale ma che il Giovane a tutto ciò non si interessa; al Filmstudio non ci va perché sa troppo di Nanni Moretti, al Chiabrera non entra perché magari in cartellone c'è "Gomorra" o gira alla larga dalla libreria Ubik perché è quella che ospita Agnoletto. Insomma, ha portato la polemica sul solito binario di contrapposizione destra-sinistra ed ha aggiunto che il più grande peccato per un giovane, è l'ignoranza. Un peccato che diventa una colpa imperdonabile quando è condita di supponenza e forse pure di un po' di malafede.

Questa la breve cronaca di quei giorni.

Oggi il dibattito è ritornato d'attualità e si scopre che lo stesso assessore Molteni, candidato presidente della provincia alle primarie del PD (guarda il caso), agli stessi ragazzi che non più di due mesi fa tacciò d'ignoranza e malafede lancia oggi un appello: *"la proposta la lancio in questo forum. Se non l'affonderete la metterò nel mio programma elettorale in vista delle primarie del PD che si svolgeranno il 14 Dicembre; ho pensato alle vostre critiche, nei miei confronti ed in quelli dell'amministrazione. Non che le condivida tutte (allora non ce n'era una!), ma c'è del vero. Ora propongo, se diventerò Presidente della Provincia, l'istituzione di un assessorato ai giovani (e non alle politiche giovanili, che*

non mi piace) da affidare ad una persona dai 20 ai 25 anni. Cosa ne pensate?"

La risposta per noi e' semplice.....

Il giorno che nacque AltraSAVONA GIOVANI, nel Marzo scorso, fu analizzata la situazione cittadina da un punto di vista giovanile e il quadro che ne uscì fu lo stesso che i ragazzi di Facebook hanno riportato sul loro forum.

Fu anche detto allora che priorità del nostro programma sarebbe stata e sarà l'istituzione di un assessorato ad hoc per le politiche giovanili con il compito preciso di attuare il 'PROGETTO GIOVANI' che i giovani stessi avranno creato e condiviso e con l'ulteriore compito di far sentire sempre la voce giovanile all'interno dell'amministrazione.

Quella dell'assessore mi sembra la solita boutade elettorale che ogni qualvolta si presenti un appuntamento elettorale viene puntualmente riproposta ed altrettanto puntualmente disattesa.

Durante un'elezione i giovani sono sempre al centro di tutto, ma: dove finiscono una volta che l'appuntamento elettorale è passato?

Perché l'assessore, che ormai è in Comune da due anni, non ha mai fatto questa proposta all'interno della giunta comunale dove un Assessorato alle politiche giovanili o ai giovani, come lui preferisce, avrebbe molto più spazio su cui intervenire che non in provincia?

I giovani non sono stupidi si sono stufati di queste promesse che non vengono mai tramutate in fatti e di certo non abbotteranno più a questi specchietti per le allodole, come del resto già segnalato da alcuni su Facebook stesso.

*Le Parole dell'assessore sono appunto solo **parole** da "vecchio" politico alle quali non seguiranno mai fatti concreti perché altrimenti molto avrebbe già fatto in questi anni. Inoltre, questo fantomatico assessore di nuova istituzione da lui proposto **dovrà sempre rispondere agli ordini di partito nella logica dell'obbedienza, perché questa è la politica che loro intendono.***

AltraSAVONA è nata per cambiare tutto ciò.

AltraSAVONA permette a noi giovani di essere indipendenti, di analizzare le nostre problematiche e ci permette, in totale indipendenza, di crearci un progetto per il nostro futuro per poi attuarlo un domani.

Solo in quest'ottica un assessorato ai giovani ha un senso compiuto ed i ragazzi savonesi lo sanno.

ALESSANDRO DELUCIS

Responsabile AltraSAVONA GIOVANI